



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

PROCEDURA SELETTIVA PER LA CHIAMATA DI UN PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/F1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR 20

**(Decreto del Rettore n.277 Anno 2018 Prot. n. 32554 avviso pubblicato nella Gazzetta
Ufficiale 4° Serie Speciale – Concorsi ed esami, n. 25 del 27 marzo 2018)**

VERBALE RIUNIONE PRELIMINARE (n. 1)

A seguito della nomina di cui al Decreto Rettorale n. 623 del 7 giugno 2018, i sottoscritti commissari della selezione citata in epigrafe:

prof. Antonio Leone

prof. Raffaele Paloscia

prof. Paolo Ventura

si riuniscono per via telematica in data 4 luglio alle ore 15.30 concordando di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, dopo aver accertato che ciascun componente è dotato di casella di posta elettronica e ne fa uso esclusivo e protetto.

La partecipazione di tutti i commissari rende valida la presente seduta telematica.

Ciascun commissario dichiara l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi con gli altri componenti la commissione e che non sussistono le cause di astensione e di ricusazione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c.¹

La commissione designa presidente il prof. Raffaele Paloscia, e segretario verbalizzante il prof. Paolo Ventura.

La commissione stabilisce, quindi, i seguenti criteri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum riferito all'attività scientifica e del curriculum riferito all'attività didattica dei candidati, attenendosi ai criteri di cui [all'art. 3, comma 4, lettera k\) del Regolamento](#) per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati riservando, nella valutazione complessiva, importanza prevalente alle pubblicazioni scientifiche e al curriculum dell'attività scientifica, analizzati in coerenza con la declaratoria del settore concorsuale e scientifico-disciplinare di riferimento:

¹Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

Per la produzione scientifica:

1. originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico,
2. congruenza dell'attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare, per i quali è bandita la procedura,
3. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica,
4. continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per l'individuazione dell'apporto del candidato nei lavori in collaborazione, la commissione stabilisce che, se non si evince chiaramente all'interno della pubblicazione, e in mancanza di una dichiarazione formale da parte di tutti gli autori del testo, viene considerato un apporto paritetico da parte di tutti gli autori.

Per l'attività scientifica, didattica e i servizi prestati:

1. l'attività di coordinamento e organizzazione e la partecipazione a gruppi di ricerca,
2. l'attività didattica frontale in corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca, la funzione di relatore di tesi di laurea e di laurea magistrale e di tutore di tesi di dottorato di ricerca, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Stabiliti i criteri preliminari, i commissari prendono visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

- Camilla Perrone
- Daniela Poli
- Alberto Ziparo

e dichiarano:

- di non avere alcun rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado incluso con i candidati,
- che non sussistono le cause di astensione e di riconsuazione di cui alle norme sopracitate,
- che non sussistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi.

La commissione decide di convocarsi per la valutazione dei candidati in data 27 settembre, ore 9.00, presso il DIDA, sede di Santa Teresa, via della Mattonaia 8, Firenze.

La seduta termina alle ore 17.00

Letto, approvato e sottoscritto

F.to Per la Commissione

Prof. Raffaele Paloscia, presidente della commissione